

## COP29: gli stati del Caspio e dell'Asia centrale fanno progressi nella promozione del piano commerciale "verde"

di: Brawley Benson – Eurasianet

Mentre le discussioni sul contenimento del riscaldamento globale si sono impantanate nella zona blu del vertice sul clima COP29 di Baku, gli stati del bacino del Caspio e dell'Asia centrale sono stati impegnati a cercare modi per promuovere il commercio "verde".

Il Middle Corridor, una rotta commerciale emergente che collega Cina ed Europa attraverso il Caucaso e l'Asia centrale, è stato un argomento di discussione importante ai margini della COP29. Nello spirito dell'incontro sul clima, i partecipanti affermano di essere intenzionati a sviluppare un corridoio energetico "verde" sostenibile, che preveda la costruzione di nuove infrastrutture e la digitalizzazione dei sistemi commerciali. C'è un grande incentivo finanziario per tali accordi. Con la guerra tra Russia e Ucraina che ha superato il traguardo dei 1.000 giorni, il corridoio è diventato attraente come rotta alternativa che aggira la Russia. La Banca Mondiale stima che il commercio lungo il corridoio triplicherà entro il 2030.

Il primo importante sviluppo del Middle Corridor durante la COP29 si è verificato il 13 novembre, due giorni dopo l'inizio dell'incontro, quando i presidenti di Azerbaijan, Kazakistan e Uzbekistan hanno firmato una "Partnership strategica per lo sviluppo e la trasmissione di energia verde". Sebbene poco impegnativo, un briefing post-firma dei presidenti ha fornito alcuni indizi sulle loro intenzioni. Il leader azero Ilham Aliyev ha confermato che la partnership è correlata a uno sforzo in corso per costruire una linea elettrica sottomarina attraverso il Mar Caspio. Il progetto è stato svelato lo scorso maggio ed è progettato per facilitare la condivisione trilaterale di elettricità generata da fonti rinnovabili e, soprattutto, l'esportazione di energia in Europa.

"Lo studio di fattibilità per questo progetto è in fase di completamento, quindi collegheremo l'Asia centrale, il Caucaso, l'Europa, il Mar Caspio e il Mar Nero con un unico corridoio energetico", ha affermato Aliyev.

Aliyev ha anche notato i progressi su un altro collegamento cruciale in quel corridoio: un cavo sottomarino del Mar Nero che passa dalla Georgia al territorio dell'Unione Europea. Tali progetti sono importanti per gli sforzi in corso dell'Azerbaijan per diversificare la sua economia dipendente dalle esportazioni di combustibili fossili e diventare una fonte di energia alternativa per l'Europa.

Alla conferenza stampa, il presidente kazako Kassym-Jomart Tokayev ha collegato direttamente i progetti della linea elettrica allo sviluppo del Middle Corridor. "La realizzazione pratica di questo accordo contribuirà allo sviluppo del Middle Corridor come ponte verde che collega le nostre economie", ha affermato Tokayev dopo la firma. "Una stretta cooperazione in quest'area chiave intensificherà lo scambio di esperienze e tecnologie avanzate tra i tre stati e contribuirà all'ulteriore rafforzamento della nostra sicurezza energetica". La COP29 si è anche dimostrata un luogo proficuo per siglare altri accordi commerciali correlati al Middle Corridor e, in tandem, una piattaforma che consentirà alla Cina di dimostrare il suo crescente ruolo economico nel bacino del Caspio.



Un altro accordo infrastrutturale firmato a margine della conferenza sottolinea questo punto. Il 12 novembre, Azerbaijan, Kazakistan e Cina hanno costituito una joint venture per costruire un nuovo terminal merci intermodale nel porto di Baku. La Cina sta inoltre aiutando a costruire un hub container dall'altra parte del Mar Caspio, nella città portuale kazaka di Aktau.

In una tavola rotonda incentrata sul Middle Corridor tenutasi il 20 novembre sotto gli auspici della COP29, Rashad Nabiyeu, funzionario dello sviluppo azero, ha affermato che l'Azerbaijan prevede di raddoppiare il numero di treni merci cinesi che attraverseranno il suo territorio nel 2025. Anche la Commissione economica e sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico (ESCAP), l'agenzia delle Nazioni Unite incaricata di promuovere i contatti economici regionali, ha approvato le iniziative regionali durante la tavola rotonda.

"ESCAP continuerà a sostenere lo sviluppo di corridoi di trasporto sostenibili e digitali, incluso il Middle Corridor", ha affermato Armida Salsiah Alisjahbana, rappresentante dell'agenzia.

Nel frattempo, un'operazione sotto copertura condotta da un gruppo di controllo della trasparenza, Global Witness, sostiene che l'Azerbaijan ha sfruttato il suo status di paese ospitante della COP29 per tenere colloqui con potenziali partner sullo sviluppo e l'espansione delle esportazioni di combustibili fossili, considerati la principale fonte del riscaldamento globale.

Un rapporto diffuso da Global Witness, basato su un'inchiesta sotto copertura in cui un ricercatore del gruppo si è spacciato per rappresentante di una società di investimenti energetici durante una videochiamata con Elnur Soltanov, CEO della COP29 e viceministro dell'energia dell'Azerbaijan, sembra mostrare un conflitto di interessi in cui il funzionario azero non traccia una chiara distinzione tra il suo ruolo alla COP e la sua posizione governativa.

"I funzionari della COP29 hanno abusato delle loro posizioni facilitando i colloqui sugli accordi su petrolio e gas in una conferenza sul clima", afferma Global Witness in una dichiarazione. "I petrostati stanno perfezionando un sinistro manuale che vede la COP solo come un'altra opportunità di business per gli inquinatori".